440. SANUDO *dottor Giovanni*, caonico di Rovigno di lui patria, la di cui vita non fu che una continuata carriera nei più luminosi esercizj di carità fraterna, di pietà religiosa, e di santità venerabile; morì nel 1710, ed in tanta venerazione che il di lui cadavere fu sepolto sotto l'altar maggiore di quella superba ed insigne basilica di S. Eufemia; nè sembrerà strano che questo veramente distinto soggetto abbiamo inscritto nelle presenti memorie.

441. CARLI *Rinaldo* di Capodistria, nel 1677 dopo aver servito a Costantinopoli come giovine di lingua, passò in Dalmazia in qualità di dragomano, poi a Costantinopoli col *bailo* Giovanni Battista Donado, e quindi nell'Ungheria nel 1693 abbandonando la moglie, e la casa per il pubblico servizio. Abile nei maneggj della più alta importanza, e lodevoli servigj prestati, lo indica la ducale 30 ottobre 1700, e che soffrì, nell'ambasciata straordinaria del cavaliere e procuratore Soranzo, l'infortunio della demolizione della sua casa, e dissipamento delle proprie sostanze per l'accidente di